

# Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

# Serbia

A cura di

Camera di Commercio Italo-Serba (Belgrado)

## Dati macroeconomici > anno 2019

<b>Reddito Procapite</b>	<b>(€)</b>	<b>6.617</b>
<b>Tasso inflazione</b>	<b>(%)</b>	<b>1,9</b>
<b>Tasso disoccupazione</b>	<b>(%)</b>	<b>9,7</b>
<b>Tasso variazione PIL</b>	<b>(%)</b>	<b>4,2</b>
<b>Tot. Import</b>	<b>(%)</b>	<b>23,87</b>
<b>Tot. Export</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>17,53</b>
<b>Saldo Bilancia Commerciale</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>-6,34</b>
<b>Tot. import da Italia</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>2,07</b>
<b>Tot. export verso Italia</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>1,77</b>
<b>Saldo interscambio Italia</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>-0,3</b>
<b>Investimenti esteri</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>3,82</b>
<b>Investimenti all'estero</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>0,18</b>
<b>Investimenti italiani</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>0,15</b>
<b>Investimenti in Italia</b>	<b>(mld/€)</b>	<b>0,004</b>

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Banca Nazionale della Serbia; Istituto Nazionale di Statistica; Ministero della Finanze. Il reddito pro-capite ufficiale non è ancora disponibile. In base ai dati disponibili sul PIL nel 2019 (.416,8 mld di dinari) e sulla popolazione (6963764 di abitanti) e utilizzando il tasso di cambio del 4 marzo 2020 (1€=R 117,5610 RSD), la CCIS ha ottenuto il seguente reddito pro-capite: 6.616,60 €.



## Caratteristiche del paese

**Fuso orario:** (rispetto all'Italia): 0.

**Superficie:** 88.407 kmq

**Popolazione:** 6.963.764

**Comunità italiana:** ca. 1.300

**Capitale:** Belgrado (1.690.193)

**Città principali:** Novi Sad (358.572), Nis (256.381), Kragujevac (177.383).

**Moneta:** dinaro serbo (RSD)

**Tasso di cambio:** 1€=R 117,0045 RSD

**Lingua:** Serbo con doppio alfabeto (cirillico, latino)

**Religioni principali:** Cristiano Ortodossa (in maggioranza), Ebraica, Islamica, Cattolica e Protestante.

**Ordinamento dello Stato:** Repubblica parlamentare unicamerale. I membri della Camera dei deputati (250) sono eletti a suffragio diretto, così come il Presidente della Repubblica. Il Presidente del Parlamento viene eletto dai membri della Camera dei Deputati.

**Suddivisione amministrativa:** 5 regioni (Belgrado, Provincia Autonoma della Vojvodina, Sumadija e Serbia dell'Ovest, Sud della Serbia e Serbia Orientale). Il territorio è, inoltre, suddiviso in 29 distretti, 23 città, 28 municipalità e 150 comuni, 6.158 centri abitati e 195 zone residenziali.

## Quadro dell'economia

### Quadro macroeconomico<sup>2</sup>

Secondo le stime della Banca Mondiale nel rapporto Global Economic Prospects di gennaio 2020, l'economia serba è cresciuta del 3,3% nel 2019, nonostante le previsioni dello scorso giugno per la Serbia che stimavano una crescita economica del 3,5%. La Banca Mondiale prevede la crescita del PIL della Serbia del 3,9% nel 2020 e del 4% nel 2021, secondo quanto riferito nel rapporto Global Economic Prospects.

L'indice dell'inflazione in Serbia nel mese di dicembre 2019 è rimasto in linea con la media annuale dell'1,9%. Il tasso di disoccupazione è in calo, registrando a fine anno un minimo del 9,7% (11,3% nel 2018).

### Principali settori produttivi<sup>3</sup>

Nel 2019, la produzione industriale ha registrato un incremento annuo dello 0,3%: una crescita nel settore minerario dell'1,2%, nell'industria manifatturiera dello 0,2% e nella produzione di energia elettrica dello 0,5%. Dominante è stato l'impatto positivo del settore metallurgico, ma importanti per la crescita sono state anche l'industria farmaceutica e l'industria della gomma e della plastica. La crescita è stata in parte guidata dal commercio con l'estero, infatti le esportazioni di diversi settori sono aumentate registrando tassi di crescita del 7,2% per l'industria manifatturiera, 23,6% per gli apparecchi elettronici e 21,8% per i macchinari, mentre l'industria alimentare e quella della gomma hanno contribuito con una crescita dell'export rispettivamente dello 0,8 e dello 0,9%.

### Infrastrutture e trasporti<sup>4</sup>

La Serbia è attraversata dai due Corridoi Paneuropei

(VII e X) più importanti dell'Europa Centro-Orientale e meridionale. Queste due importanti vie di comunicazione, una su strada e ferrovia (X), l'altra fluviale (VII), convergono nei pressi della capitale Belgrado. Il territorio è percorso da 40.845 km di rete stradale, di cui 11.540 km di strade regionali, 23.780 km di strade locali e 5.525 km di vie principali, 634 dei quali autostradali.

In totale, la rete ferroviaria si compone di circa 3.810 km dei quali circa 276 km a doppio binario e 3.533 a binario singolo; infine, 810 km per uso industriale, e solo 1.200 km sono elettrificati.

Nel corso del 2013 le Ferrovie dello Stato serbo hanno stipulato un partenariato strategico con le Ferrovie dello Stato ungherese per la modernizzazione della linea Belgrado-Budapest, con un finanziamento del Governo cinese. Questo investimento dovrebbe ridurre la durata del viaggio, tra le due capitali, da otto ore a un'ora e mezza. Per quanto riguarda il trasporto fluviale è stato avviato il progetto "Beograd na vodi" (Belgrado sull'acqua), che prevede la realizzazione di una serie di opere infrastrutturali lungo il fiume Sava. La rete fluviale è estesa per circa 2.788 km (1.680 km navigabili: 1.419 km per navi di portata fino a 150T del quale 25% sono canali - 993 fino a 1500T e 588 per portata superiore alle 1500T). Il Danubio risulta navigabile in Serbia per 588 km e collega il centro-est

<sup>1</sup> Fonte: Banca Nazionale di Serbia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

<sup>2</sup> Fonti: Banca Nazionale di Serbia; Governo della Repubblica Serba Ministero dell'Economia e Ministero delle Finanze.

<sup>3</sup> Fonti: Camera di Commercio della Serbia, Istituto Nazionale di Statistica.

<sup>4</sup> Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Europa con il Mar Nero. Il fiume Sava che collega la Serbia con Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina offre 206 km di tratto navigabile su 945 km totali. Altri fiumi in Serbia sono: il Tibisco (966 km), il Tamis (359 km), la Drina (346 km), dei quali quasi 500 km risultano navigabili.

Di rilievo è anche la struttura dei canali che supera i 900 km, dei quali oltre 670 km navigabili. Sul Danubio si affacciano otto porti fluviali: Apatin, Bogojevo, Backa Palanka, Novi Sad, Belgrado, Pancevo, Smederevo e Prahovo e altri diversi porti minori sulla rete di canali che collega i due grandi fiumi, Danubio e Tibisco, nella regione della Vojvodina. Sulla Sava sono presenti due porti commerciali: Sabac e Sremska Mitrovica. Gli aeroporti internazionali di Belgrado (il Nicola Tesla), di Nis (il Konstantin Veliki) e dal 2019 di Kraljevo (Morava), sono attrezzati per scalo merci e passeggeri.

## Commercio estero<sup>3</sup>

**Totale import:** mld/€ 23,87

**Totale export:** mld/€ 17,53

**Principali prodotti importati (mld/€):** petrolio e prodotti petroliferi (1,58); macchine e apparecchi elettrici (1,43); veicoli stradali (1,36); ferro e acciaio (0,95); macchinari industriali di impiego generale (0,90).

**Principali prodotti esportati (mld/€):** macchine e apparecchi elettrici (2,06); veicoli stradali (0,84); motori e dispositivi di propulsione (0,83); prodotti in caucciù (0,82); ferro e acciaio (0,82).

## Principali partner commerciali:

**Paesi Clienti (mld/€):** Germania (2,21); Italia (1,76); Bosnia ed Erzegovina (1,35); Romania (1,02); Federazione Russa (0,87).

**Paesi Fornitori (mld/€):** Germania (3,08); Federazione Russa (2,30); Cina (2,24); Italia (2,07); Ungheria (1,02).

## Interscambio con l'Italia

**Saldo commerciale:** mld/€ -0,3

**Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€):** beni non classificati (0,20); automotive (0,15); cuoio, prodotti e vestiti di pelle e di pelliccia (0,11); prodotti di plastica (0,05); filati tessili, tessuti e prodotti tessili (0,04).

**Principali prodotti esportati in Italia (mld/€):** automotive (0,38); calzature (0,16); prodotti in metallo (0,11); mais (0,07); pneumatici esterni per i veicoli (0,04).

## Investimenti esteri (principali Paesi)

(periodo gennaio – settembre 2019)

**Paesi di provenienza (mld/€):** Federazione Russa (0,50); Ungheria (0,50); Svizzera (0,40); Olanda (0,29); Austria (0,23); Germania (0,22); Lussemburgo (0,18); Italia (0,14); Cina (0,09); Emirati Arabi Uniti (0,06).

**Paesi di destinazione (mld/€):** Svizzera (0,06); Federazione Russa (0,019); Romania (0,019); Bosnia ed Erzegovina (0,019); Croazia (0,012); Slovenia (0,009);

Montenegro (0,005); Italia (0,004); Cipro (0,004); Grecia (0,003).

## Investimenti esteri (principali Settori)

(periodo gennaio – settembre 2019)

**Verso il Paese (mld/€):** industria manifatturiera (0,75); edilizia (0,70); settore finanza e assicurazioni (0,44); trasporto e stoccaggio (0,31); commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (0,21); informazione e comunicazione (0,17).

**Italiani verso il Paese:** l'Italia è fra i primi dieci investitori in Serbia. Tuttavia, bisogna considerare che una parte importante degli investimenti esteri effettuati da parte di imprese italiane, provengono da istituti finanziari internazionali con sedi in altri paesi e che spesso non risultano come IDE in Serbia nelle statistiche ufficiali.

Nel 2019 gli scambi commerciali tra Italia e Serbia hanno subito un leggero calo e dopo aver superato la soglia dei 4 mld/€ nel 2018, sono rimasti, secondo i dati dell'Istituto Statistico Nazionale, sui 3,8 mld/€. L'Italia si attesta secondo Paese di destinazione per le merci serbe e secondo partner commerciale. Nel 2019 l'export italiano in Serbia ha fatto registrare un +1,3%, portando a 9,3% la quota di mercato dell'Italia sul totale del commercio estero serbo, mentre le esportazioni serbe verso l'Italia si sono contratte del 10,9%, registrando la cifra di 1,76 miliardi di euro. Secondo i dati dell'Agenzia per lo sviluppo della Serbia (RAS), l'Italia rappresenta anche il primo investitore estero in Serbia sia per il numero che per il valore dei progetti/IDE, raggiungendo rispettivamente quote del 15,1% e dell'11,1%. La presenza italiana nel Paese conta più di 1.000 aziende, una quota di capitale investito stimata in circa 3 mld/€ e un volume d'affari di oltre 2,5 mld. Fra i principali settori di attività: quello automobilistico (la Fiat, che nella città di Kragujevac produce la "500L", rappresenta il primo investimento estero in Serbia, con 1,2 mld/€ e 3.000 dipendenti, e il secondo esportatore del Paese nel 2018 con un export del valore di 714,1 mln/€). Al seguito del gruppo di Torino sono inoltre giunte diverse imprese dell'indotto; del settore bancario (IntesaSanpaolo e Unicredit nel 2019 detengono il 27,1% del mercato locale); assicurativo (Generali e Gruppo Assicurativo Unipol coprono il 33,3% del mercato serbo); tessile (forte presenza del Gruppo Benetton e, nel settore delle calze, di Calzedonia, Pompea e Goldenlady); calzaturiero (Geox); energia rinnovabile (Fintel S.P.A.); agricolo (ci sono buone prospettive di ampliare la collaborazione nell'esportazione di macchine per l'agricoltura e il food-processing, importanti gruppi come Ferrero e Rigoni di Asiago stanno investendo nel Paese).

Un settore che presenta interessanti prospettive di sviluppo è quello energetico (in particolare per

quanto concerne le rinnovabili: idroelettrico in primo luogo ma anche eolico, solare e biomasse). Nel settore dell'infrastruttura, l'attenzione è concentrata sugli importanti progetti di investimento cinesi (nel settore stradale e ferroviario, per migliorare i collegamenti di Belgrado verso Budapest, verso il Nord, verso l'Adriatico e l'Egeo e verso l'Ovest ed il Sud) e degli Emirati Arabi (in particolare nel settore immobiliare). Importante ricordare che l'Italia ha assieme alla Serbia il coordinamento del pilastro connettività della Macroregione Adriatico Ionica, approvata sotto la nostra Presidenza col Consiglio europeo dell'ottobre 2014.

Prospettive interessanti per le imprese italiane si aprono anche nel settore dei servizi offerti dai municipi e dalle aziende municipalizzate serbe, che si trovano nella necessità di innovare i propri modelli di fornitura dei servizi, anche dal punto di vista finanziario introducendo il Project Financing e il Public-Private Partnership.

## Aspetti normativi e legislativi

### Regolamentazione degli scambi<sup>5</sup>

**Sdoganamento e documenti di importazione:** l'importazione di prodotti è in linea di principio libera, anche se la documentazione di accompagnamento delle merci (fatture, certificati di origine, certificati di qualità) deve essere, ai fini dello sdoganamento, integrata da certificati di analisi rilasciati da enti locali. L'importazione di prodotti agricoli e alimentari può necessitare di un nulla osta del Ministero dell'Agricoltura e ispezioni sanitarie.

Le importazioni sono soggette al pagamento di dazi doganali e dell'imposta sul valore aggiunto. L'aliquota massima è applicata su beni di consumo e su prodotti agroalimentari. Le aliquote più basse (0%-5%) si applicano alle materie prime e semilavorati destinati alla produzione locale. In alcuni casi sono esenti dai dazi i beni strumentali destinati all'avvio di attività produttive. In aggiunta ai dazi e all'IVA, per alcuni prodotti quali tabacco, caffè tostato, prodotti petroliferi, alcolici (escluso il vino), preziosi e pellicce è prevista l'applicazione di accise.

**Classificazione doganale delle merci:** in linea con quella comunitaria.

**Restrizione alle importazioni:** per farmaci e materiale bellico è necessaria una preventiva autorizzazione dei Ministeri competenti.

**Importazioni temporanee:** consentite sia per materie prime o semilavorati (da trasformare ulteriormente in territorio serbo e destinate a riesportazione), sia per prodotti destinati ai magazzini delle zone franche doganali.

### Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese<sup>6</sup>

La strategia di sviluppo del Governo serbo prevede la riforma delle procedure amministrative e la realizzazione di un sistema elettronico centrale per lo scambio di documenti (inizio dicembre 2010 e conclusione prevista per il 2020).

**Normativa per gli investimenti stranieri<sup>7</sup>:** oltre ai vantaggi legati alla posizione geografica strategica, alla possibilità di esportare senza dazi doganali nei paesi del Sud-Est europeo, la Serbia offre altresì numerosi incentivi finanziari agli investitori. Novità contenuta nella norma è la modifica dei tassi in base ai quali si calcolano e versano i contributi:

- dal 24% al 26% per la pensione obbligatoria e l'assicurazione di invalidità;
- dal 10,3% al 12,3% per l'assicurazione sanitaria obbligatoria.

Il Decreto sulle condizioni e le modalità di attrazione di investimenti diretti, determina le condizioni per l'assegnazione dei fondi con il regolamento che disciplina le regole per l'assegnazione degli aiuti di Stato, i criteri, i termini per l'attuazione dei progetti di investimento, il monitoraggio della realizzazione di progetti di investimento, per i quali i fondi sono stati stanziati.

Sussidi per investimenti diretti possono essere erogati per progetti di investimento nel settore manifatturiero con le seguenti caratteristiche:

L'investimento minimo EUR	Minimo numero d'impiegati a tempo indeterminato	Unità di governo locali classificate secondo il grado di sviluppo
100.000	10	Zone sottosviluppate
200.000	20	Quarta zona
300.000	30	Terza zona
400.000	40	Seconda zona
500.000	50	Prima zona

e per progetti di investimento nel settore dei servizi, che possono essere oggetto del commercio internazionale, il cui valore minimo è di 150.000, e che garantiscono l'impiego di almeno 15 dipendenti a tempo indeterminato connessi al progetto d'investimento.

**5** Fonte: Ministero delle Finanze  
Amministrazione Doganale della Serbia.

**6** Fonti: Ministero Economia Serbo, Governo Serbo (Strategie principali).

**7** Fonte: Agenzia di sviluppo della Serbia RAS ([www.ras.gov.rs](http://www.ras.gov.rs)).

**8** Fonte: Agenzia Serba per Registro delle Imprese ([www.apr.gov.rs](http://www.apr.gov.rs)).

**Legislazione societaria e documentazione richiesta:** lo stato giuridico dell'impresa e dell'imprenditore è regolato dalla Legge sull'impresa.

La procedura di registrazione, il contenuto del Registro dei soggetti economici tenuto dall'Ufficio del Registro delle Imprese e la documentazione necessaria per la registrazione delle imprese e degli imprenditori, sono regolati dalla Legge sulla procedura di registrazione e dal Regolamento sul contenuto del Registro dei soggetti economici e sulla documentazione necessaria per la registrazione.

Una società in Serbia, in conformità con la Legge sull'impresa e la legge che disciplina gli investimenti, può essere costituita da: un investitore straniero (soggetto giuridico straniero con sede all'estero, inclusa la succursale del soggetto giuridico registrata nella Repubblica di Serbia); un cittadino straniero, a prescindere dalla residenza; un cittadino della Repubblica di Serbia con residenza permanente al di fuori della Repubblica di Serbia per più di un anno. L'investitore straniero gode di pari dignità e ha gli stessi diritti e obblighi di un investitore di nazionalità serba.

L'impresa acquisisce lo status di persona giuridica registrandosi nel Registro dei soggetti economici gestito dall'Ufficio del Registro delle Imprese. La procedura è stata semplificata, riducendo i tempi necessari per la registrazione a 13 giorni e offrendo la possibilità alle imprese di effettuare la registrazione presso un unico ente. La richiesta di registrazione può essere presentata sia personalmente che tramite e-mail. In quest'ultimo caso è prevista una prima trasmissione elettronica dei documenti richiesti ed entro 5 giorni il deposito degli originali. L'agenzia rilascia una ricevuta all'atto della presentazione della richiesta d'iscrizione cui segue la fase di verifica della documentazione: se la domanda non può essere accolta, l'Agenzia entro 5-10 giorni ne dà comunicazione all'interessato. In tal caso, è possibile ripresentare tutta la documentazione, integrata o rettificata, entro 5 giorni: in caso di accoglimento della domanda di registrazione, questa decorre dalla data della prima domanda. Se la domanda è completa sin dall'inizio, l'Agenzia si pronuncia entro 2 giorni. Vigè il meccanismo del silenzio assenso. In caso di diniego, l'interessato può presentare appello al Ministero dell'Economia entro 8 giorni. Se il diniego viene confermato, è possibile adire l'Autorità giudiziaria entro 15 giorni. La forma giuridica viene indicata nel modo seguente:

- società in nome collettivo;
- società in accomandita semplice;
- società a responsabilità limitata;
- società di azioni.

Oltre alle forme giuridiche elencate, sono previste anche le Cooperative e le Unioni di Cooperative.

### Brevetti e proprietà intellettuale<sup>9</sup>

La registrazione dei marchi e dei brevetti è di competenza dell'Istituto Statale per la proprietà intellettuale. Nel 2010 è stata adottata la Legge sui dischi digitali ottici e la Legge sulla protezione dei segreti commerciali, oltre alla strategia per lo sviluppo della proprietà intellettuale 2011- 2015; è stata costituita, inoltre, un'unità speciale per il controllo della legalità del software all'interno delle entità giuridiche.

### Sistema fiscale<sup>10</sup>

Tutte le forme imprenditoriali sono soggette a imposta sul reddito di impresa, la dichiarazione dei redditi, il bilancio consuntivo, il rapporto sulle circolazioni monetarie, la relazione sulle modifiche intervenute sul capitale, nonché eventuale diversa documentazione richiesta dalla legge. La dichiarazione dei redditi deve essere presentata entro 10 giorni dal termine del periodo previsto per la presentazione della relazione finanziaria. Il contribuente che nel corso dell'anno avvia un'attività, è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi presunti entro 15 giorni dal giorno di iscrizione al registro dell'organo competente.

Il reddito imponibile viene accertato nel bilancio delle imposte, sulla base dei profitti del contribuente dimostrati nel bilancio consuntivo, e in base alle modalità stabilite dalla Legge sulle imposte sui profitti d'impresa. Il tasso d'imposta sul profitto d'impresa è del 10%. Oltre alla dichiarazione dei redditi, il contribuente è tenuto a presentare la prova del pagamento della differenza dell'imposta.

**Anno fiscale:** 1 gennaio - 31 dicembre. (i bilanci aziendali devono essere approvati e depositati entro il mese di febbraio).

#### Imposta sui redditi delle persone fisiche

Sono previste le seguenti aliquote:

- 10% per il reddito annuo pari a 6 volte lo stipendio medio annuo in Serbia (più precisamente, il reddito annuo delle persone fisiche viene tassato se supera l'importo di 3 volte lo stipendio medio annuo);
- 15% per la parte del reddito annuo superiore a 6 volte lo stipendio annuo medio in Serbia;
- 15% per redditi da capitale (per i residenti), 20% per i non residenti;
- 20% per entrate da diritti intellettuali, beni immobili, giochi d'azzardo, ecc.

La dichiarazione dei redditi deve essere depositata entro il 15 marzo.

**Tassazione sulle attività di impresa:** 15% usuali e 20% per dividendi, partecipazione in capitale, interessi e simile.

#### Imposta sul valore aggiunto (VAT)<sup>11</sup>:

- 20% - standard (per la maggior parte dei beni tas-

<sup>9</sup> Fonte: Istituto Nazionale per la Proprietà Intellettuale.

<sup>10</sup> Fonte: Ministero delle Finanze.

<sup>11</sup> Fonte: Ministero delle Finanze e Ministero dell'Economia.

sabili);

- 10% (su generi alimentari di prima necessità, quotidiani, servizi, medicinali, ecc).

L'esenzione IVA si prevede invece per:

- servizi di trasporto e logistica legati all'importazione di beni; esportazioni; importazione all'interno delle zone franche di beni necessari alla produzione e connessi costi di servizio e trasporto/logistica;
- commercio di beni in fase di stoccaggio doganale;
- beni mobili entrati in Serbia per subire un ulteriore trattamento e destinati all'estero.

L'esenzione IVA viene anche applicata in caso di negoziazione di azioni o titoli, assicurazioni, appartamenti e locali ad uso commerciale.

## Notizie per l'operatore

**Rischio Paese**<sup>12</sup>: 4

**Condizioni di assicurabilità SACE**<sup>13</sup>: apertura senza condizioni per Rischio Bancario e Corporate. Apertura con condizioni per Rischio Sovrano.

## Sistema bancario

Il sistema è regolato e controllato dalla NBS (National Bank of Serbia) che si occupa della stabilità dei prezzi attraverso la creazione di un ambiente d'inflazione stabile e contenuto (compatibile con i criteri sanciti in sede comunitaria in vista di un futuro ingresso nell'UE) e del coordinamento della politica creditizia e del controllo dell'intero sistema bancario. Il suo key policy rate è ora al 2,25%.

Il sistema bancario serbo è caratterizzato da una rilevante partecipazione straniera: sono, infatti, presenti istituti greci, francesi, tedeschi, sloveni, italiani e altri. Tra le banche italiane, sono presenti il gruppo Intesa San Paolo (al momento il primo istituto di credito in Serbia) e il gruppo Unicredit. Ad oggi, esistono 26 banche autorizzate ad operare in loco.

## Principali finanziamenti e linee di credito

### Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE

L. 100/90

Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)

L. 269/2006, art. 1, c. 932

Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero

L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Presenti programmi di finanziamento di organismi multilaterali, quali BEI, Banca Mondiale, BERS. Esistono, inoltre, i fondi IPA comunitari ai quali la Serbia può avere accesso in qualità di Paese in fase di pre-adesione.

## Parchi industriali e tecnologici, zone franche<sup>14</sup>

Ad oggi sono presenti sul territorio il parco tecnologico di Vrsac, per il cui ammodernamento è stato istituito un bando di gara europeo, il parco di Indija, di Stara Pazova e quello di Pecinci.

Le zone franche possono essere costituite e gestite da società nazionali o straniere, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze della Serbia e oltre ai vantaggi abituali, godono di una serie di esenzioni

<sup>12</sup> Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

<sup>13</sup> Fonte: [www.sace.it](http://www.sace.it)

<sup>14</sup> Fonti: Amministrazione delle Zone Franche Serbia; RAS e Ministero delle Finanze-Direzione delle Zone Franche della Serbia.

da tasse locali e di tariffe agevolate sulle forniture di energia e acqua. Al momento, esistono 14 zone franche sul territorio: Piroć, Subotica, Zrenjanin, FAS Kragujevac, Šabac, Novi Sad, Užice, Smederevo, Svilajnac, Kruševac, Apatin, Vranje, Priboj e Belgrado.

## Accordi con l'Italia<sup>15</sup>

Trattato sulla doppia imposizione fiscale (1983); Trattato per lo sviluppo e la protezione degli investimenti; Trattato di cooperazione per lo sviluppo delle energie rinnovabili (2009) e della produzione e del trasferimento dell'energia (2009). Firmato nel mese di febbraio 2010, l'accordo a interim di libero scambio con la UE che pone le basi per l'introduzione progressiva di un mercato unico tra Serbia e UE. Altri rappresentanti di Italia e Serbia alla seconda riunione del Business Council dell'8/03/2012 hanno firmato diversi memorandum d'intesa e collaborazione per il rafforzamento del processo di integrazione con l'UE, lotta alla criminalità organizzata, agricoltura e protezione dell'ambiente. Nel 2013 è stato firmato l'accordo di collaborazione scientifica e tecnologica. L'Accordo istituisce una collaborazione in ambito scientifico-tecnologico. Nel 2013 è stato finalizzato il testo del protocollo esecutivo per gli anni 2013-2015.

Nel febbraio 2017 sono stati firmati un accordo bilaterale in materia di estradizione e un accordo bilaterale in materia di cooperazione giudiziaria penale. L'Accordo sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e di merci è stato sottoscritto ad Ancona il 15/10/2013 ed entra in vigore il 1 ottobre 2017.

## Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valori mensili netti)		
Categoria	Da	a
Operaio	270 <sup>16</sup>	400
Ingegnere	700	1.500
Dirigente	1.000	5.000

## Organizzazione sindacale

L'associazionismo sindacale è debole e frammentato in una miriade di sindacati di categoria (per ottenere l'iscrizione nel Registro dei sindacati è sufficiente avere 15 iscritti). Nel corso degli ultimi anni ci sono stati diversi tentativi di sciopero principalmente di dipendenti statali (sanità e polizia) ma senza risultati significativi.

Elettricità ad uso industriale (in cent. €/KWh) <sup>17</sup>	
	Valore medio
Alta e media tensione	5

Prodotti petroliferi (in €/litro) <sup>18</sup>	
	Valore
Benzina	1,27
Petrolio	1,37
Gas industriale (€/m <sup>3</sup> )	0,25-0,38

Acqua (in €/m <sup>3</sup> ) <sup>19</sup>		
	Da	A
Ad uso industriale	0,51	2,09

Immobili <sup>20</sup> (media in €/m <sup>2</sup> )			
	Classe B	Classe A	Capannone industriale
Affitto locali/uffici	11,5	16	2-5

## Informazioni utili

### Indirizzi utili nel Paese

#### Rete diplomatico consolare<sup>21</sup>

##### Ambasciata d'Italia

Bircaninova 11, Belgrado  
Tel: +381 113066100 – Fax: +381 13249413  
www.ambbelgrado.esteri.it  
segreteria.belgrado@esteri.it

#### Altri uffici di promozione italiani

##### Istituto Italiano di Cultura

Kneza Milosa 56, Belgrado  
Tel: +38 11 13629435 - Fax: +38 11 13621411  
www.iicbelgrado.esteri.it  
iicbelgrado@esteri.it

**15** Fonti: Camera di Commercio della Serbia; Ministero Affari Esteri della Serbia.

**16** Salario minimo netto per gennaio 2020.

**17** Fonti: Ente Nazionale per l'Energia elettrica (EPS), RAS.

**18** Fonti: Ministero dell'Energia, Associazione delle società petrolifere della Serbia, Agenzia Nazionale per l'Energia.

**19** Fonti: JKP Vodovod Beograd, Novi Sad, Indjija, Sremska Mitrovica e altre città.

**20** Fonte: www.nekretnine.rs

**21** Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

### Agenzia ICE<sup>22</sup>

Kneza Milosa 56, 11000 Belgrado  
Tel: + 381 11 362 99 39 - Fax: + 381 11 3672458  
belgrado@ice.it

### Istituti di credito italiani

#### Banca Intesa Beograd

(Head Office) 7b Milentija Popovica  
11070 Belgrado, Serbia  
+381 11 310 88 55

www.bancaintesabeograd.com

#### UniCredit Bank Srbija a.d. Beograd

Rajiceva 27-29 Belgrado  
Tel: +381 11 3777 888  
www.unicreditbank.rs

### In Italia

#### Rete diplomatico-consolare

##### Ambasciata della Repubblica di Serbia

Via dei Monti Parioli 20 - 00197 Roma  
Tel: +39 06 3211950, 06 3218241  
Fax: +39 06 3200868  
www.roma.mfa.gov.rs  
info@ambroma.com

##### Consolati Generali

**Milano:** Via Pantano 2/III 20144

Tel: +39 02/720 95466

**Trieste:** Strada del Friuli 54 34136

Tel: +39 040 410125/6/7

#### Formalità doganali e documenti di viaggio

I cittadini maggiorenni dei Paesi membri dell'Unione Europea, possono viaggiare nella Repubblica di Serbia avvalendosi della sola carta di identità valida per l'espatrio per un periodo non eccedente i 90 giorni. Si ricorda che per periodi di soggiorno superiori ai 90 giorni è necessario richiedere un permesso di residenza temporaneo.

Non ci sono particolari formalità doganali, ma è obbligatoria la registrazione alla questura entro 48 ore dall'arrivo, che di norma, nel caso di soggiorno in strutture alberghiere, è curata dagli alberghi stessi. L'importazione di valuta straniera superiore a € 5.000 deve essere dichiarata alle autorità doganali di frontiera al momento dell'entrata o del transito; a tal fine si deve compilare l'apposito modulo consegnato direttamente dal personale di frontiera.

L'esportazione è libera fino ad un massimo di € 10.000 (oltre tale limite è necessaria una ricevuta bancaria o la dichiarazione doganale). Le franchigie per i beni di consumo sono in generale allineate a quelle dell'Unione europea.

**Corrente elettrica:** 220V

#### Giorni lavorativi ed orari

**Uffici pubblici:** lun-ven 07.30-15.30

**Negozi:** lun-ven 8.00-20.00; sab 8.00-17.00

**Banche:** generalmente lun-ven 09.00-17.00 (alcune aperte anche il sabato).

**Festività:** 1 e 2 gennaio (Capodanno), 7 gennaio (Natale Ortodosso); 15 febbraio (Festa della Repubblica); 19 aprile 2020 (Pasqua Ortodossa); 1 e 2 maggio (Festa del lavoro); 11 novembre (Anniversario della pace della Prima Guerra Mondiale).

**Assistenza medica:** le strutture sanitarie, pur avvalendosi di professionalità di buon livello, presentano, nella maggior parte dei casi, gravi carenze a livello di attrezzature e nell'organizzazione. Sono attive, tuttavia, strutture private con un buon grado di efficienza soprattutto in stomatologia.

#### Mezzi di trasporto

**Compagnia aerea di bandiera:** Air Serbia (firmato accordo con compagnia aerea ETIHAD).

**Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia:** Alitalia e Air Serbia sono le uniche compagnie che effettuano voli regolari.

**Trasferimenti da e per l'aeroporto:** attivi mezzi di trasporto pubblico, servizio taxi ca. € 15 (servizio voucher a richiesta in aeroporto), navette messe a disposizione dagli alberghi.

**Fondata nel:** 2002

**Riconosciuta dal Governo italiano nel:** 2006

**Presidente:** Giorgio Ambrogio Marchegiani

**Segretario Generale:** Mirjana Kojic

**Indirizzo:** Kralja Milana 33, 11000 Belgrado

**Telefono:** +381 11 3622773

**E-mail:** office@ccis.rs

**Web:** www.ccis.rs

**Orario:** lun-ven 9.00-17.00

**Numero di soci:** 167

**Quota associativa:** Soci Ordinari (1-20 dipendenti) € 280; Soci Business (21-50 dipendenti) € 550; Soci Sostenitori (51-200 dipendenti) € 1.100; Soci Premium (>201 dipendenti, Enti, Associazioni e Istituzioni) € 2.000.

**Newsletter:** Mensile